



## Comunità L'Arca

# 106: QUANTO AMI DIO?

di Tony Palmer (EU)

**"Il modo in cui trattiamo la persona che ci piace meno, è il modo in cui amiamo Dio di più."**

Ho sentito questa frase nel 1994, quasi 16 anni fa – e non sono più riuscito a togliermela dalla testa. Fu il Docente del College, il Dott. Cornè Bekker che la pronunciò, il quale in seguito è diventato mio Cognato.

Rileggiamola ancora... **"Il modo in cui trattiamo la persona che ci piace meno, è il modo in cui amiamo Dio di più."** Non passiamoci sopra. Dapprima pensai fosse un'eresia... ma Cornè poi ripresentò la sua affermazione con un'altra frase, questa è più famosa, **"Tutte le volte che l'avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a Me."** Questa volta era Gesù che parlava... forse dopotutto non era un'eresia..? Pensaci, "CHI", proprio adesso nella tua vita, non stai amando tanto quanto ami Gesù? Chi è che ti fa male e t'irrita..? E come lo stai trattando?

Quello che fai a lui, lo stai facendo a Gesù... perché noi determiniamo **"chi è il minimo"**, perché noi determiniamo il valore delle persone nel modo in cui le stimiamo... oppure no. Madre Teresa di Calcutta fu spesso criticata da certi gruppi della Chiesa per il suo modo di amare i non Cristiani in modo incondizionato – Le fu chiesto, **"Perché ami e servi gli Induisti in questo modo?"** Ella rispose, **"Io amo e servo Cristo in tutte le persone di cui mi prendo cura."** – Ella fu criticata per questo... "Cristo non è presente nella vita di un Induista..!" le dissero, ma Madre Teresa stava vivendo la 'massima di Gesù' – **"Ciò che fate a uno di questi miei minimi fratelli – lo fate A Me"**. La nostra Sorella e Madre nella Fede stava semplicemente amando Gesù attraverso tutte le persone – anche se erano considerate "Prive di Dio" – li amava come amava Cristo.

In realtà, molto di questo tipo di separazione e di questo modo di amare le persone diversamente da come amiamo Dio, deriva da un approccio dualistico alla vita. Il **Dualismo vive DUE vite**. Separa il naturale dallo spirituale e crede che i due non possano coesistere. Questo tipo di pensiero ci porta a indossare gli abiti domenicali, o ad agire diversamente nella Chiesa rispetto a come ci comportiamo a casa. Cadiamo nella trappola di pensare che Dio NON sia presente in certi luoghi... come quando stiamo guardando un film 'discutibile' o stiamo parlando male di certe persone, forse come quando mentiamo sulle nostre dichiarazioni dei redditi, oppure quando non diciamo al Cassiere che si è dimenticato di farci pagare il latte che abbiamo preso... Dio è sempre presente, sia che sperimentiamo la Sua presenza oppure no – Lui è Onnipresente. Come può Dio essere onnipresente qualche volta? Come può un Dio onnipresente non essere presente..!

Il vero pericolo di vivere una vita dualistica è che può portare a problemi psicologici e, in casi estremi, può persino portare allo sviluppo di realtà diverse e di personalità multiple per vivere in ogni realtà. Dio vuole che noi siamo INTEGRATI.

**Tutta la vita è sacra.** Il secolare e il sacro sono divinamente intrecciati. Amare la persona che mi piace di meno, è profondamente connesso al modo in cui amo il mio Signore di più. Nostro Signore ci ha detto che se amiamo il nostro prossimo come noi stessi – adempiremo la Legge..! E quando un Avvocato chiese a Gesù, **"Chi è il mio prossimo?"** (Poiché nel mondo ebraico del primo secolo – il tuo prossimo includeva soltanto la Famiglia, e voleva limitare il suo amore...) – Gesù rispose alla domanda con la parabola del Buon Samaritano, che afferma che **il Samaritano era il prossimo**. Questo fu SCIOCCANTE per l'Avvocato, essendo i Samaritani NEMICI di Israele. Negli anni di guerra precedenti, gli Assiri, da cui provengono i Samaritani, erano soliti strappare la pelle ai bambini israeliani mentre erano ancora vivi..! Gesù disse all'Avvocato, **"I tuoi NEMICI sono i tuoi PROSSIMI, e tu devi amare i tuoi NEMICI come te stesso..!"** (parafrasato).

Amici, Dio vuole che noi siamo INTEGRATI, per vivere riconciliati con noi stessi come con il nostro prossimo, che può essere persino il nostro nemico... può persino vivere nella stessa casa con noi.

**"Il modo in cui trattiamo la persona che ci piace meno, è il modo in cui amiamo Dio di più."**

**"Ma io vi dico: Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a coloro che vi odiano, e pregate per coloro che vi maltrattano e vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro, che è nei cieli, poiché egli fa sorgere il suo sole sopra i buoni e sopra i malvagi e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti."**